

Elezioni RSU 2012

Rappresentanze Sindacali Unitarie

**Per una rappresentanza sindacale che garantisca trasparenza e
condivisione nelle scelte che ti riguardano**

PREMESSA

Università Pubblica

L'Università è stata investita da cambiamenti radicali, tutti calati dall'alto. La cosiddetta riforma Gelmini e una progressiva riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario, lungi dal migliorare alcunché, ne hanno reso più difficile la stessa gestione. Nonostante i finanziamenti inadeguati ricordiamo che il nostro sistema universitario ha una qualità media nella ricerca e nella didattica dimostrata in tutti i ranking internazionali, nel suo complesso si colloca al 10° posto al mondo ed al 5° in Europa (*fonte: ranking QS SAFE dei sistemi universitari nazionali anno 2010*).

La FLC CGIL ritiene che l'Università Pubblica non possa essere governata in modo autoritario né debba essere gestita con criteri ragionieristici. L'Università deve essere una risorsa ed un investimento per il futuro e non un costo. Deve essere data certezza delle risorse economiche disponibili ad inizio anno ed il Fondo di Finanziamento Ordinario deve assicurare la piena copertura delle necessità ordinarie di ciascun ateneo.

Il lavoro di tutti coloro che ne garantiscono l'attività deve essere riconosciuto e tutelato.

La conoscenza deve essere una risorsa per il Paese e un diritto fondamentale che la Costituzione riconosce a ciascun cittadino.

Il valore del lavoro

È interesse di tutti i lavoratori, qualunque sia il loro ruolo, avere un rappresentante sindacale sul luogo di lavoro. Diritti, organizzazione del lavoro, relazioni tra i diversi ruoli, trasparenza nella destinazione delle risorse sono per la FLC CGIL i capisaldi che consentono di far funzionare meglio tutta l'organizzazione: dove c'è trasparenza e condivisione delle scelte, al posto dell'unilateralità e dell'opacità, è più facile stimolare la partecipazione all'organizzazione del lavoro, risolvere i conflitti e trovare le soluzioni.

Non si lavora meglio con meno diritti e stipendi più bassi, ma quando il lavoro è riconosciuto, rispettato e valorizzato.

Per questi motivi, partecipare alle elezioni RSU, come candidati ed elettori, è un modo per dare voce a chi lavora ed è una responsabilità di tutti i lavoratori verso se stessi e i propri diritti.

ELEZIONI RSU

Si avvicinano ormai le elezioni RSU, si voterà infatti dal 5 al 7 marzo 2012. Le elezioni riguardano tutto il comparto della conoscenza Università, Scuola, Ricerca, l'AFAM (*Alta Formazione Artistica e Musicale*) e tutta la Pubblica Amministrazione.

La FLC CGIL si è battuta per queste elezioni. L'ex Ministro Brunetta le aveva osteggiate, altri sindacati avevano finto di dimenticarle.

Il quadro generale all'interno del quale si esercita l'attività sindacale è cambiato radicalmente negli ultimi anni, a causa della profonda crisi finanziaria ed economica. Una delle conseguenze più vistose e gravi è il peggioramento delle condizioni salariali, di lavoro e la precarietà in tutti i suoi aspetti.

In particolare il mondo universitario sta attraversando un lungo periodo di difficoltà, causata anche dalla perdurante azione di restringimento delle risorse a danno del sistema dell'Istruzione Pubblica (*basti pensare che solo per l'Università, da tre anni a questa parte, i finanziamenti sono stati ridotti di oltre 1 miliardo e mezzo di euro*).

I blocchi dei contratti, degli stipendi e delle progressioni economiche, la perdita di potere d'acquisto delle retribuzioni, il drastico aumento dell'età della pensione e la dilazione del pagamento della liquidazione, le inique norme sulle trattenute per malattia, la limitazione del turn-over, il restringimento del ruolo della contrattazione, la crescente precarietà, la crescente discrezionalità delle amministrazioni sono la dura realtà contro la quale occorre fare i conti.

Per il personale tecnico-amministrativo e i cel (*collaboratori ed esperti linguistic*) i pesanti condizionamenti sono stati accentuati dalla campagna denigratoria contro i dipendenti pubblici condotta con la 150/2009 (*la "Brunetta"*) e con le ignobili crociate contro i "fannulloni" degli ex ministri Brunetta e Sacconi o le loro esternazioni "sulla parte peggiore del Paese" rivolta ai giovani precari ... e purtroppo continuano con le esternazioni sulla "noia del posto fisso" del Presidente Monti. I delegati FLC CGIL e la RSU sono stati parte integrante del fronte anti-Brunetta: i nostri accordi integrativi sono stati chiusi senza i contenuti ideologici e autoritari del decreto (*hanno il bollino rosso "Brunetta Free"*) e il nostro obiettivo, anche come organizzazione sindacale nazionale, rimane cancellare la "famigerata Brunetta".

Nel nostro Ateneo il confronto serrato, già avviato, sulla profonda **riorganizzazione** imposta dalla cosiddetta legge "Gelmini" (240/2010), sui temi della mobilità interna e della tutela, valorizzazione e riconoscimento delle professionalità esistenti, se non condotto e implementato adeguatamente potrebbe comportare un diffuso peggioramento delle condizioni di lavoro e una "strisciante" esclusione dai processi decisionali dell'Ateneo.

Riteniamo sia questo uno dei temi centrali dell'immediato futuro. Da parte nostra siamo convinti che nessuna riorganizzazione sarà efficace senza il consenso dei lavoratori. Così come ci siamo battuti e ci batteremo (*questo è l'impegno che prendiamo quali candidati FLC CGIL*) per non far relegare i lavoratori tecnici-amministrativi a un ruolo subalterno e marginale. Non siamo un semplice "servizio" di cui va ridotto il costo, siamo e vogliamo rimanere parte integrante del nostro Ateneo, con un ruolo attivo e da protagonista su tutte le scelte e in tutti gli organi dell'Ateneo.

Un altro dei temi centrali è la questione del **trattamento economico** complessivo del personale tecnico-amministrativo con le risorse del fondo accessorio ministeriale accessorio, bloccate alla consistenza del fondo del 2004 e ridotte per Legge del 10% (*la legge Tremonti del 2008 che ha previsto circa 400 € in meno nel portafoglio di ciascun lavoratore del Politecnico*) e con l'attuale blocco dei fondi (*a cui, insieme a tutta la RSU e tutti i lavoratori, abbiamo impedito al Collegio dei Sindaci di mettere ulteriormente le mani*) e dei rinnovi contrattuali fino al 2014 previsto dalle leggi di stabilità.

Una più equa e razionale distribuzione dei fondi della contrattazione collettiva integrativa e la loro salvaguardia attraverso leve disponibili localmente - ovvero le quote derivanti da disposizioni di legge (*cosiddette quote "conto terzi", cosiddette quote "Merloni", etc.*) o da programmi comunitari o da integrazioni CdA o da enti partecipati o l'accrescimento di benefit (*buoni pasto, servizi, cral, baby parking, trasporti, etc.*) -, sono necessari e possono rappresentare un temporaneo "riparo" per le nostre retribuzioni, ma non intendiamo prendere in giro nessuno: senza lo sblocco del nostro

Contratto Collettivo Nazionale e senza lo sblocco e la ripresa delle carriere non si va da nessuna parte.

Per questo come candidate/i FLC CGIL sosteniamo e intendiamo riaffermare il ruolo propulsivo delle RSU, rappresentanze direttamente elette dai luoghi di lavoro, come presidio fondamentale per legare i temi generali che la legislazione e i CCNL pongono al contesto specifico degli Atenei.

Un terzo capitolo significativo in cui tentare di sintetizzare il ventaglio delle azioni sindacali è quello di **diritti e tutele**: dal diritto alla rappresentanza (*al momento nuovamente negato ai tempi determinati e su cui abbiamo preso l'iniziativa sull'inserimento nell'elettorato attivo e sul portarli al tavolo della trattativa ai sensi dell'art. 19 dello Statuto dei Lavoratori, da soli o con chi ci starà*) alle misure per favorire le pari opportunità, dal diritto allo studio alla formazione e aggiornamento, dalla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro all'orario di lavoro.

Per arrivare alle leggi e ai contratti collettivi che hanno sancito per i lavoratori (*pubblici e privati*) una serie di diritti e tutele specifiche per i tanti casi della vita in cui altre esigenze e circostanze prevalgono sui doveri lavorativi: la malattia o esigenze di famiglia (*gioiose come la nascita di un figlio o un matrimonio, oppure tristi come un lutto o la malattia o l'invalidità di un congiunto*), le ferie o obblighi civili (*come un mandato amministrativo oppure di azioni di solidarietà o volontariato*).

Questi diritti e queste tutele sono un fatto di civiltà, sono frutto delle lotte dei lavoratori, sono state e sono tra i fondamenti del movimento sindacale e della CGIL.

Un ultimo capitolo, certamente non ultimo per importanza, è quello della **lotta alla precarietà**. Infatti da molti anni i lavoratori precari sono parte fondamentale dell'Università italiana e sono impegnati su tutte le attività del nostro Ateneo. Tutto nel segno della precarietà, tra diritti negati e doveri imposti. Un piano pluriennale di consolidamento delle posizioni a tempo determinato ed un intervento per una graduale politica di scorrimento nelle posizioni (*così come abbiamo sempre fatto in passato nel nostro Ateneo*) saranno uno dei nostri obiettivi.

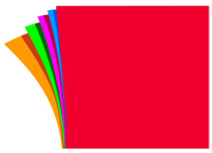
Per tutti questi motivi votare la lista FLC CGIL vuol anche dire rafforzare il sindacato che si è opposto con più determinazione alla politica del Governo tutta a discapito dei dipendenti pubblici e dell'Università Pubblica e che oggi rivendica con altrettanta determinazione il rinnovo dei Contratti Collettivi Nazionali, l'abrogazione delle inique trattenute sulla malattia, l'abrogazione della legge 150/2009 (*la "Brunetta"*), la profonda revisione della legge 240/2010 (*la "Gelmini"*).

La FLC CGIL si è impegnata, spesso in solitudine, per contrastare le politiche regressive nei nostri comparti e per proporre modelli alternativi. Rafforzare e rinnovare la presenza della RSU nel nostro Ateneo, rappresenta un obiettivo di grande importanza per la prosecuzione della difesa e del rilancio di una Università Pubblica di qualità e delle condizioni di lavoro al suo interno.

Il metodo di lavoro delle/dei candidate/i FLC CGIL

Lo scenario che ci troviamo di fronte è molto incerto e assai più instabile rispetto al passato. Il periodo di turbolenza che attraversiamo lascia intendere che gli imprevisti saranno numerosi e che occorrerà rivedere periodicamente le finalità e le modalità dell'azione sindacale.

Per questo motivo riteniamo necessario dedicare attenzione particolare al metodo di lavoro, in modo da consentire un'azione il più possibile trasparente, condivisa e vicina alle aspettative del personale tecnico-amministrativo e cel. Il metodo che intendiamo proporre all'interno della futura RSU vuole garantire: a) l'apertura e il coinvolgimento di tutte le forze disponibili; b) ricerca del consenso e discussione sempre nel merito dei contenuti; c) ascolto delle esigenze e richieste di lavoratrici e lavoratori e "traduzione" in rivendicazioni collettive (*anche attraverso la più ampia comunicazione bidirezionale con l'impiego di tutti gli strumenti disponibili: incontri, un sito FLC CGIL dedicato al*



FLC CGIL

Torino

*federazione lavoratori
della conoscenza*

Politecnico di Torino

Politecnico, corsi di formazione sindacale aperti, comunicazioni e consultazioni web, posta elettronica, etc.); d) democrazia e condivisione delle scelte (i punti della contrattazione collettiva integrativa devono essere sempre presentati e approvati attraverso assemblee e/o referendum così come tutti gli accordi frutto del confronto e della contrattazione).

Il metodo di lavoro sarà eguale anche in questo periodo di "campagna elettorale" per cui non ci vedrete girare nei corridoi parlando negativamente di altre sigle sindacali, ma piuttosto proporre e discutere le nostre idee ed i nostri contenuti.

Non sappiamo se questo ci premierà o meno, ma questa è la nostra scelta.

Partecipare, votare, contare

Il voto di ognuno è fondamentale per continuare a rivendicare il legame indissolubile tra rappresentanza e contrattazione, tra rappresentanza e condizioni materiali delle lavoratrici e dei lavoratori. Partecipare alle elezioni dei rappresentanti sindacali (RSU) è l'occasione per rimettere al centro lavoro e diritti. In questa idea di partecipazione e contrattazione c'è il senso del voto per le RSU e della loro funzione.

Nella nostra lista abbiamo una grande esperienza e capacità di trattativa, acquisita e riconosciuta in questi anni, e nello stesso tempo energie e idee nuove che vogliamo valorizzare.

Le nostre candidate ed i nostri candidati prendono l'impegno di partecipare in modo attivo e propositivo alla vita della RSU e di ascoltare le esigenze e le richieste di colleghe e colleghi per tradurle in rivendicazioni collettive, a livello locale e a livello nazionale, in un processo di costante verifica del proprio operato con le lavoratrici ed i lavoratori dell'Ateneo.

Vi invitiamo a votare per dare valore alla rappresentanza e a votare CGIL per dare forza al sindacato della contrattazione e dei diritti.

Le candidate ed i candidati FLC CGIL,

Antonio Grassedonio

Marta Serrano Van Der Laan

Luciano Fiandanese

Paola Melchionda

Pier Mario Frasca

Sergio Comai

Carlo Lapalorcia

Francesco Di Giuseppe

Franco Quarona

Potete trovare ulteriori informazioni su <http://www.flcgil.it/> e <http://www.ricostruiamolitalia.it/> e la prossima settimana su uno specifico documento che approfondirà i quattro assi della contrattazione collettiva integrativa del nostro Ateneo: organizzazione del lavoro, trattamento economico, diritti e tutele, lotta alla precarietà.